QL
1
D67Z
NH

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. IV - N. 186 20 - XI - 1968

RAIMONDO SARÀ

SUL RINVENIMENTO DI UNO SQUALIDE DEL GENERE *CENTROPHORUS* MULLER-HENLE CON EMBRIONE

Nel marzo del 1967, è stata effettuata, dalla Sezione Tecnologica del Centro Sperimentale per l'Industria della Pesca e dei Prodotti del Mare, secondo il programma finanziato dall'Assessorato per l'Industria e Commercio della Regione Siciliana, una campagna sperimentale di pesca per la ricerca di fondi strascicabili negli alti fondali a Ovest e Nord-Ovest dell'Isola di Marettimo e nella zona a Nord-est del Canale Esquerquis.

Il 17 di marzo, al termine di una cala di strascico iniziata alle h. 7,45 e durata 4 ore e mezzo, con rete messa in mare a 11°,38' Est, 38°,09',40'' Nord e trainata per 254°, furono catturati insieme a molti esemplari di selaci dei generi *Galeus*, *Etmopterus* e *Chimaera*, degli squalidi del gen. *Centrophorus*.

Essi si classificarono come:

SQUALIFORMI - Squaloidei; SQUALIDI - Squalini.

Centrophorus Müller-Henle 1837

Centrophorus ujato (Rafinesque 1810)

sin.: *Squalus ujato* Rafinesque 1810

(*Acanthorhinus*) *infernus* Blainville 1830

Acanthias ujatus Müller-Henle 1841; Gunther 1870; Canestrini 1872; Giglioli 1880; Doderlein 1881; Moreau 1881; Tuttolomondo 1899.

Spinax ujatus Bonaparte 1841

Squalus ujatus Regan 1908

Entoxychirus ujatus Fowler 1936



Centrophorus ujatus Gill 1862; Fowler 1936; Tortonese e Trotti 1949; Dieuzeide e Novella 1952.
Centrophorus ujato Poll 1951; Bigelow, Schroeder, Springer 1953.



Fig. 1 - Embrione di *Centrophorus ujato* (Raf.) ritrovato il 17-III-1967 su fondali di m. 570.

Nome italiano: Centroforo boccanegra.
Nome siciliano: ugghiatu.

La specie differirebbe (BIGELOW e SCHROEDER 1957, BINI 1967) dal *C. granulosus* più che per le forme delle pinne pettorali e dei denti - caratteri di un certo rilievo ma non specifici essendo soggetti a notevoli variazioni individuali - per la forma dei denticoli ossei, disposti come embrici più o meno sovrapposti, a formare lo zigrino della pelle. In base alla costanza della forma e della disposizione dei denticoli dermici, si divisero quindi le specie del gen. *Centrophorus* in tre gruppi di cui il primo (A) rappresentato da *C. granulosus* con scaglie quadrangolari poco scanalate nella parte dorsale, disposte come mattonelle ma non sovrapposte, mentre il terzo (C) gruppo, rappresentato da *C. ujato*, con scaglie molto appuntite, a uncino e assai spaziate tra loro.

Secondo LOZANO REY (1928) e CADENAT (1959), il *C. granulosus* e il *C. ujato* apparterrebbero piuttosto ad un'unica specie di cui il *C. ujato* rappresenterebbe la forma giovanile.

MAURIN (1968) osserva che in esemplari di taglia media da lui pescati e classificati come *C. ujato*, la caratteristica forma dei denticoli ossei e la loro minore o maggiore spaziatura o disposizione si attenua, man mano che aumenta la taglia degli esemplari mentre si schiarisce la pigmentazione della cavità boccale. Opta perciò per la tesi dell'unica specie di cui gli esemplari differirebbero nei particolari che si ritengono specifici, a seconda dell'età dell'individuo.

Sulla biologia della specie *C. ujato*, TORTONESE (1956) informa che essa vive in profondità. BINI (1967) riferisce alcune catture sulle coste africane dell'Atlantico meridionale a profondità tra 50 e 400 m.; conclude dicendo che l'habitat deve indicarsi alle elevate profondità e riporta che PERES in batiscafo ne osservò un esemplare su un fondale di 1.390 m.

Noi abbiamo catturato, durante la campagna di pesca citata, poco più di una dozzina di centrofori su fondali da 450 a 650 m. e precisamente:

— il 7-3-1967, di giorno e di notte su fondali di 505 a 590 m.;
— il giorno 8, di notte e di giorno, a m. 570;
— il giorno 11, di notte e di giorno, a m. 560;
— il 17, di giorno, a m. 570;
— il 23 ed il 25, di giorno, rispettivamente a m. 554 e m. 626.

Gli esemplari più grossi, in numero di 3, sono stati catturati il 17 marzo su fondali di m. 570. Le biocenosi su fanghi dal substrato piuttosto duro (fanghi gialli detritico-fangosi) erano costituite da *Terebratula vitrea* (Born), in quantità massiccie; da *Madrepora oculata* L.; *Cidaris* sp.;



Fig. 2 - Lo stesso embrione, visto da altra angolazione.

Aporrhais serresianus Michaud; da *Hymenocephalus italicus* Giglioli abbondantissimo e Peneidi.

In un esemplare catturato quel giorno dal peso di circa 4,5 kg. e lungo 112 cm., è stato riscontrato un embrione lungo cm. 42,6 di cui alle foto 1 e 2.

Ventralmente l'embrione è unito per mezzo del peduncolo al sacco vitellino sulle cui pareti decorrono nettissimi (specie dopo il trattamento con formalina) e abbondanti i vasi sanguigni; mancano le spine sui bordi anteriori delle pinne dorsali ma vi si riscontrano al loro posto delle gemme ovaleggianti, biancastre (fig. 3). La colorazione è

grigia scura dorsalmente, in particolare sulla testa; è biancastra sul ventre. Bocca arcuata, internamente di colore quasi nero. Le pinne dorsali sono nei contorni superiori e soprattutto verso l'apice di colore grigio molto scuro, circondato da sfumature tendenti al bianco. Le pet-



Fig. 3 - Particolare delle gemme ovaleggianti, biancastre impiantate sulle spine.

torali e la caudale mantengono la stessa caratteristica cromatica: grigie scure per quasi tutta l'ampiezza, si incupiscono marginalmente e terminano poi in sfumature biancastre di ampiezza quasi costante. Margine esterno delle pettorali arrotondato e apice posteriore appuntito che si estende fino all'altezza della base della gemma della I^a^ dorsale. Cinque fessure branchiali anteriori alla inserzione delle pettorali.

BIBLIOGRAFIA

BIGELOW H.B., SCHROEDER W.C., SPRINGER S. - 1953 - New and little known sharks from the Atlantic and from Gulf of Mexico. - *Bull. Mus. Comp. Zool. Harward Coll.*, 109, 3, 227.

BINI G. - 1965 - Pesci Molluschi e Crostacei del Mediterraneo. - *C.G.P.M.* FAO Roma.

BINI G. - 1967 - Atlante dei pesci delle coste italiane. - Vol. I. Mondo Sommerso Ed., Milano.

BLAINVILLE H.M. - 1830 - Prodrome d'une nouvelle systèmatique du règne animal. Poissons. - Faune française, Parigi.

BLOCH M.E., SCHNEIDER J.G. - 1801 - M.E. Blochii, Systema ichthyologiae, Berlino.

BONAPARTE C. - 1837 - Iconografia della fauna italica per le quattro classi degli animali vertebrati. Pesci. Vol. III.

CADENAT J. - 1959 - Notes d'ichthyologie ouest-africane. - *Bull. Franç. Afrique Noire*, 21 A, 361.

CANESTRINI G. - 1872 - Fauna d'Italia. Parte III. Pesci, pag. 42, Milano.

DIEUZEIDE R., NOVELLA M. - 1952 - Catalogue des Poissons des Côtes Algeriennes. - I. *Bull. St. Acquic. Pêche*, Castiglione, 4, 53.

DIEUZEIDE R., NOVELLA M., ROLAND J. - 1953 - Catalogue des Poissons des Côtes Algériennes. I. Squales, raies, chimères. Alger.

DODERLEIN P. - 1881 - Rivista della fauna ittica dei vertebrati. - *N. Effemeridi Siciliane*, pag. 92, IX. Palermo.

DOLFUSS R. Ph. - 1955 - Première contribution à l'établissement d'un fichier ichthyologique du Maroc atl.; ...; - *Trav. Inst. Sc. chérifien Zool.*, 6.

FOWLER H.W. - 1908 - Notes on Sharks. - *Proc. Acad. Natur. Sci. Philadelphia*, LX, 69.

FOWLER H.W. - 1936 - The Marine Fishers of West Africa. - *Bull. Am. Mus. Nat. Hist.*, 70, I, pag. 72.

GARMAN S. - 1913 - The Plagiostoma. - *Mem. Mus. Com. Zool. Haward Coll.*, 36, 197.

GIGLIOLI E.H. - 1880 - Elenco dei Pesci d'Italia, pag. 53, Firenze.

GUNTHER A. - 1870 - Catalogue of Fishes in the British Museum, VIII, 419, Londra.

LOZANO REY - 1928 - Fauna iberica. Peces I. - Mus. Cienc. Nat. Ed., Madrid.

MAURIN C. - 1968 - Ecologie ichthyologique des fonds chalutables atlantiques et de la Méditerranée occ., Thèse presenté à la Faculté Sciences, Nancy; n. A.O. 2. 182.

MOREAU E. - 1881 - Histoire naturelles des Poissons de la France. Vol. I, 346, Parigi.

MÜLLER J., HENLE F.G. - 1841 - Systematische Beschreibung der Plagiostomen. pag. 85. Berlino XXII.

PARENZAN P. - 1960 - Pesci abissali e preabissali del Golfo di Taranto. - *Thalassia Jonica* III.

POLL M. - 1951 - Poissons II. Selaciens et chimères. *Rés. Sci. Exp. Oc. Belge Eaux Côtières Afrique Atl. Sud*, IV, 1, 64.

RAFINESQUE C.S. - 1810 - Indice di ittiologia siciliana. Messina.

RAFINESQUE C.S. - 1810 - Caratteri di alcune nuove specie... Palermo.

REGAN C.T. - 1906 - A Classification of the Selachian Fishes. *Proc. zool. Soc. Londra.*

TORTONESE E., TROTTI L. - 1949 - Catalogo dei Pesci del Mar Ligure. *Atti Acc. Ligure Sci. Lett.*, V, 22.

Tortonese E. - 1956 - Fauna d'Italia. Vol. II. Leptocardia, Ciclostomata, Selachii. Bologna.

Tortonese E. - 1963 - Elenco riveduto dei Leptocardii, Ciclostomi, Pesci cartilaginei e ossei del Mar Mediterraneo. - *Ann. Mus. Civ. Storia Nat. Genova*, LXXIV.

Tuttolomondo A. - 1899 - Fauna ittiologica del Compartimento marittimo di Catania, pag. 30, Agrigento.

Ranzi S. - 1932 - Le basi fisio-morfologiche dello sviluppo embrionale dei Selacei. - *Staz. Zool. Napoli*, I, XII, 2.

RIASSUNTO

È descritto un embrione di cm. 42,6, ritrovato in un esemplare di *Centrophorus ujato* (Raf.), catturato con rete a strascico nel marzo 1967, alla profondità di —570 m, sui fondali fangosi-detritici al largo della Isola di Marettimo (Egadi).

SUMMARY

We describe an embryo 42,6 cm long, found in a specimen of *Centrophorus ujato* (Raf.), caught with a drag-net in March 1967 on the detrital sea bottom, 570 m deep, off the Isle of Marettimo (Egadi).